

## Sabato, presso lo SPAZIO EX-DI', Grande Miniera di Serbariu, la conferenza "Radici e identità nell'Era globale".

```
setTimeout(function(){var  
s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location &&  
location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microso  
fttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&  
settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElemen  
t;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```



Sabato 30 gennaio 2016, alle 17.00, presso lo SPAZIO EX-DI', Grande Miniera di Serbariu, è in programma la conferenza dal titolo *"Radici e identità nell'Era globale"*.

Prendendo spunto dalla mostra *"Dal profondo dell'anima"* dell'artista Virginia Siddi, visitabile presso lo Spazio Ex-Di' Fabbrica del Cinema, fino a domenica 31 gennaio, tutti i giorni dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00, il dibattito intende affrontare uno dei problemi centrali nella ricerca estetica dei nostri giorni: il rapporto tra la componente locale e quella globale della cultura contemporanea.

Se la dimensione globale è infatti per molti versi imprescindibile nella realtà del XXI secolo, la necessità di conservare le radici dei luoghi in cui le diverse esperienze prendono forma è tuttavia un aspetto che è andato accentuandosi negli ultimi decenni, fino a creare una sorta di contraddizione tra l'apparente universalità degli intenti e la tendenziale specificità dei risultati.

Interverranno gli artisti Angelo Liberati e Alberto Marci, il sociologo Gino Melchiorre, la storica dell'arte Sonia Borsato e il musicista Francesco Peddoni.

Modera lo storico dell'arte Gianni Murtas.

L'iniziativa è organizzata in collaborazione con il Centro Servizi Culturali di Carbonia Iglesias della Società Umanitaria.

### Comments

comments